



*Prot. int. UFVG2009/043*

## **Aggiornamento sull'attività eruttiva dell'Etna**

**07 Luglio 2009**

*Salvatore Giammanco*

Nel pomeriggio del giorno 7 Luglio è stata effettuata una ricognizione in alta Valle del Bove sulla fessura dell'eruzione lavica iniziata il 13 maggio 2008. La ricognizione ha permesso di constatare la totale cessazione di ogni attività effusiva dalle bocche attive fino al 4 Luglio (vedi il Rapporto settimanale sull'attività eruttiva dell'Etna, 29 giugno – 5 luglio 2009) e l'assenza di colate laviche attive nel campo lavico formatosi durante l'eruzione (Figura 1). La bocca effusiva attiva al 4 Luglio presentava inoltre alcuni collassi presumibilmente prodotti dalla cessazione dell'efflusso lavico (Figura 2). Le bocche esplosive ubicate nella porzione terminale, e più orientale, della frattura non mostravano alcun degassamento e apparivano in fase di raffreddamento. In particolare, l'hornito ubicato all'estremità più bassa della frattura, che fino al 4 Luglio mostrava ancora un debole degassamento (vedi il Rapporto settimanale sull'attività eruttiva dell'Etna, 29 giugno – 5 luglio 2009), appariva invece del tutto privo di emissioni gassose e ad una osservazione ravvicinata si poteva osservare al suo interno la totale assenza di incandescenza (Figura 3).

Un debole degassamento veniva osservato solo alle bocche ubicate nella porzione più alta della frattura eruttiva (Figura 4).

Le osservazioni effettuate sembrano quindi indicare che l'attività eruttiva è cessata almeno nella giornata di lunedì 6 Luglio.



**Figura 1.** Veduta del campo lavico del 2008-2009 ripreso da una delle bocche ubicate nella parte terminale della frattura eruttiva. Con A è indicata l'ultima bocca effusiva attiva fino al 4 luglio, con B è indicato l'hornito edificatosi all'estremità orientale della frattura stessa.



**Figura 2.** Dettaglio della bocca effusiva attiva fino al 4 luglio. Si notano vistosi fenomeni di collasso presso la bocca effusiva (indicati dalle frecce) a seguito della cessazione dell'emissione lavica.



**Figura 3.** Dettaglio della parte interna dell'hornito all'estremità più bassa della frattura (B in Figura 1). Si nota l'assenza di degassamento e di incandescenza.



**Figura 4.** Veduta della parte più alta della frattura eruttiva in cui si osserva un debole degassamento.

#### **Copyright**

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore. La finalità è quella di fornire

informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato.

Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato.

**La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completo.**